

Arte e Architettura

Oltre alla bella Acropoli, da cui è possibile godere l'impareggiabile paesaggio montuoso dalle Mainarde ai Monti del Matese, nella parte moderna dell'abitato è la chiesa di San Leonardo. L'edificio è a navata unica con abside tronca; spicca il portale d'ingresso, realizzato in pietra rossa locale e recentemente restaurato. All'interno si conservano gli affreschi realizzati da Pietro Brunetto nella cupola *La Gloria di Dio nel Paradiso*; all'interno del coro, a destra e a sinistra dell'abside, sono invece *La notte e L'adorazione dei Magi*, risalenti al XVIII sec. Quest'ultimo, forse per la prima volta, riporta in affresco la figura di uno zampognaro delle Mainarde. La chiesa di Santa Maria Assunta, ubicata nel cuore dell'Acropoli, è la struttura più elevata del paese, nonché la più antica (inizio XI sec.). La chiesa è a due navate con abside tronca. Vi si accede mediante rampa di scale con ingresso laterale. Sulla destra della facciata si erge la torre campanaria a pianta quadrata del 1720, come testimoniato da una incisione che ne ricorda la costruzione: *Colli Sumptibus Universitatis et Archipresbyteri fundatum fuit/Anno Domini MDCCXX*. La chiesa di Sant'Antonio da Padova risale al XIX sec. e si colloca nell'estremità ovest del centro storico, nel quartiere omonimo. Di importante rilevanza nell'agro sono i resti di una necropoli Neolitica rinvenuti su Monte Sant'Angelo; il vecchio Mulino Raddi, all'incrocio fra Rio San Pietro ed il Volturmo, e i recenti scavi a Valle Porcina dove sono state rinvenute importanti vestigia appartenenti ad una villa rustica di epoca imperiale.



ACROPOLI DI COLLI E IL MATESE

CUPOLA AFFRESCATA S. LEONARDO

FACCIATA CHIESA S. MARIA ASSUNTA

EPIGRAFE CAMPANILE CHIESA MADRE

AFFRESCO ABSIDE CHIESA MADRE

ADORAZIONE CON ZAMPOGNARO

Dove siamo



Info & contatti

COMUNE DI COLLI A VOLTURNO Tel. 0865 957901
 www.comune.colliavolturmo.is.it - colliavolturmo@libero.it
 ASSOCIAZIONE TURISTICA "PRO LOCO COLLI A VOLTURNO"
 Piazza Municipio, 1 - Facebook Pro-LoCo Colli A Volturmo
 PRONTO EMERGENZA 118 Cerro al Volturmo
 FARMACIA Via Roma, 35 - Tel. 0865 957606
 GUARDIA MEDICA Via Matteotti - Tel. 0865 957228
 UFFICIO POSTALE Via Roma - Tel. 0865 957131
 CARABINIERI Via Matteotti, 1 - Tel. 0865 957319
 CARABINIERI FORESTALI Via Roma - Tel. 0865 957198



Dove mangiare dormire acquistare prodotti tipici

ALBERGO RISTORANTE VOLTURNO • RISTORANTE PIZZERIA LA TERRAZZA
 IL CASALE DI SAN LORENZO • AGRITURISMO DON PASCAL • PIZZERIA LO SCOIATTOLO
 RISTORANTE PIZZERIA LA FALCONARA • LA SOSTA DI CICCHETTI E FIGLI
 IL CASERECCIO • RISTORANTE DA ORESTE E MARIA
 PRODOTTI TIPICI MOLISANI DA ORESTE E MARIA • PIZZERIA LA CANONICA
 PIZZERIA LA CASETTA • BAR PASTICCERIA CAFÈ DE PARIS • PUB IL DOLLARO
 BAR IL CAPRICCIO • BAR "LA PERGOLA"

Edizione promossa dalla Associazione Turistica "PRO-LOCO COLLI A VOLTURNO"
 Piazza Municipio, 1 86073 Colli A Volturmo - Isernia
 Facebook: Pro-LoCo Colli A Volturmo

In collaborazione con il Comune di Colli A Volturmo (Isernia)
 Colli A Volturmo. *Natura, storia e tempo libero.* Testi, foto & grafica Tobia Paolone (Archivio Volturnia Edizioni)
 Alcune foto di Eventi e Tradizioni e Pesca sportiva sono riprese da pagine Web riferite a Colli a Volturmo

Come arrivare

Da Sud: A1 Uscita Caianello da Napoli e San Vittore da Roma; procedere in direzione Venafro e Roccaravindola; continuare sulla SS. 158 in direzione Roccaraso fino all'uscita di Colli a Volturmo.
 Da Nord: A14-A24 Uscita Pratola Peligna-Sulmona, poi SS. 17 direzione Roccaraso, Castel di Sangro, quindi SS. 652 e SS. 158 direzione Venafro, uscita Colli a Volturmo.

Copyright © 2019 Volturnia Edizioni



COLLI A VOLTURNO

Natura, storia e tempo libero

Volturnia Edizioni

Natura e Territorio

Il territorio collese è prevalentemente collinoso e intervallato da ampi spazi pianeggianti. Tra le principali alture Monte San Paolo, ricco di vegetazione sempreverde come Leccio e Corbezzolo, e molto impervio, rifugio di animali selvatici come Cinghiale, Volpe e Lepre; e Monte La Falconara, ricoperto interamente da bosco ceduo con alla base una vasta pineta in cui si trova una ricca sorgente di acqua pura. Alle sue falde sorge la frazione Castiglioni, da dove un sentiero conduce sin sulla cima del monte; lì è presente un altopiano denominato "Serra del Lago" per il fatto che durante il periodo invernale, a causa delle piogge, si trasforma in un vasto stagno, divenendo così luogo di sosta per numerose specie di uccelli migratori come Anatra, Folaga, Germano reale e Beccaccia. Qui si estende la "Cinta Muraria Sannitica", lunga ben sei chilometri. La collina dove si sviluppa il centro abitato, è interamente esposta a sud, ricca di terreni coltivati a Uliveti, Vigneti, alberi da Frutta e grandi Querce, ed è solcata da numerose stradine che conducono alle frazioni di Santa Giusta e Casali. Su Monte Cervaro è un'altra vasta pineta. Quest'agro è ricco di sorgenti di acqua purissima: Fonte Barile, Fonte Casali e Fonte San Lorenzo, che forniscono buona parte del fabbisogno idrico all'intero paese. La zona circostante il fiume Volturmo è pertanto prevalentemente coltivata ad ortaggi. Ad ovest del centro abitato si trovano le piccole frazioni di Cerreto, a monte, e di Pescorosso, a valle, dalle quali si gode di una vista panoramica sul Massiccio del Matese. A monte di questa zona è la frazione Valloni, situata a 2 km a nord-est del paese.



COLLI A VOLTURNO E LE MAINARDE

COLLI E IL SUO TERRITORIO

COLLI VISTO DALLA FRAZIONE CERRETO

VALLE PORCINA E MONTE S. PAOLO

VEDUTA AEREA DI COLLI (Foto web)

COLLI NELLA LUCE DEL TRAMONTO

Storia e Archeologia

Di accertate origini preistoriche, stando a studi recenti, sul vicino Monte San Paolo, in località Serra del Lago, si trovano resti di mura megalitiche. Le fortificazioni, secondo l'ipotesi più accreditata, apparterebbero alla città sannita di Aquilonia, nota nella letteratura romana antica ma non ancora localizzata con certezza sul territorio. Monte San Paolo si trova sulla strada che da Isernia conduce fino a Sora, sul Liri, il fiume che segnò inizialmente (354 a.C.) il confine delle aree di influenza tra Roma (a nord) e il Sannio (a sud). Le *Mura delle fate*, come sono state chiamate dall'archeologo Michele Raddi, che per primo le ha individuate sulla vetta del monte, sono imponenti e lunghe all'incirca sei chilometri, collocandosi a protezione di quasi 220 ettari di territorio. Resti di un acquedotto romano, visibili sulla ripida parete del Rio Chiaro, e ruderi di un insediamento romano e medievale a Valle Porcina confermano di seguito la frequentazione del sito, il cui sviluppo è legato alla fine del X sec., in concomitanza con gli altri borghi dell'Abbazia di San Vincenzo al Volturno. Del castello longobardo, distrutto fra l'XI e il XVI sec. da terremoti, sono soltanto resti: qualche traccia dell'impianto fortificato è visibile lungo le mura che delimitano l'Acropoli cittadina, cui si accede solo attraverso strette aperture. Feudo dei Pandone nel XV sec., alla fine del Settecento Colli a Volturno appartenne alla famiglia Carmignano, per divenire - agli inizi del XIX sec. - Capoluogo di Governo comprendente i comuni di Pizzone, Scapoli, Rocchetta, Cerro, Castellone e San Vincenzo.



Pesca sportiva e Tempo libero



Il fiume Volturno, rapido e profondo fin dalle Sorgenti per effetto del consistente apporto di tutto il bacino imbrifero del gruppo Meta-Mainarde, offre un habitat eccezionale per numerose specie ittiche fra le quali si impone quella pregiatissima dei Salmonidi. Tanta è ancora l'attrazione che suscita per limpidezza e purezza delle acque da costituire la sosta preferita di turisti che durante l'anno percorrono la S.S. 158, parallela al corso d'acqua. Il tratto di fiume che insiste nel territorio di Colli a Volturno, è stato scelto nel 1992 come teatro dei Campionati Mondiali di Pesca alla Trota, destando unanimi consensi e ammirazione dai convenuti da ogni parte del mondo. Questo tratto di fiume ancora costituisce il fattore integrante di un territorio contiguo ad area protetta (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise) che, sulla base di studi condotti dall'Istituto Superiore di Biologia, è stato definito "di grande interesse naturalistico". In effetti, prescindendo dalla pregiata fauna ittica presente (Trote, Cavedani, Barbi), questo eccezionale tratto fluviale, ricchissimo di vegetazione lacustre, oltre a costituire il rifugio stagionale per quasi tutte le specie di selvaggina di passo, presenta una ricca avifauna stanziale. Colli può vantare anche modernissimi impianti sportivi dove si possono praticare diversi sport all'aria aperta. Molto scelti sono anche le escursioni lungo i sentieri di Monte San Paolo e il trekking lungo le sponde del fiume Volturno. Ricco il calendario degli appuntamenti estivi: la Pro Loco valorizza infatti il territorio attraverso numerosi eventi tesi alla conoscenza del patrimonio naturalistico, storico-artistico e antropologico locale.

La Seconda Guerra Mondiale

L'alta Valle del Volturno e le Mainarde furono, loro malgrado, testimoni di importanti accadimenti che interessarono anche il territorio di Colli a Volturno, di cui all'epoca facevano parte i comuni di Rocchetta e Scapoli. Dall'autunno del 1943 e fino alla primavera del 1944, in questo estremo lembo del Molise, si svolsero importanti azioni militari, operate da milizie provenienti da diversi continenti, che videro la cittadina frequentata da illustri uomini di governo e da importanti militari della coalizione "Alleata" fronteggiarsi con le truppe tedesche in ritirata. Lo scenario è quello della Linea Gustav e le operazioni sono riferite alla Battaglia di Monte Marrone che, per la prima volta, vide regolari truppe del rinato Esercito Italiano combattere a fianco degli Alleati e conquistare, per mezzo del Battaglione Alpini Piemonte, la vetta di Marrone Marrone, aprendo la via verso la capitale superando la stretta Gola di Montecassino. Tra le tante personalità che fecero visita al quartier generale di Colli, si ricordano il Principe Umberto II di Savoia, il generale britannico Leese, quello americano Clark e quello polacco Anders che, a più riprese, si interessarono alla battaglia delle Mainarde e fecero visita al Comando italiano e al Gen. Utile che dirigeva le operazioni. Tuttavia, la personalità di maggior spicco che in quel periodo visitò Colli a Volturno, è senza dubbio il Generale e Capo del Governo francese in esilio Charles De Gaulle. Della sua visita restano alcune immagini che ritraggono l'alto ufficiale nel suo passare in rassegna le truppe lungo le strade di Colli.



Eventi e Tradizioni



Tra le manifestazioni più longeve della tradizione collese è la Fiera di San Leonardo, che si svolge ogni anno dal 1 al 6 novembre. In origine e almeno fino ai primi anni 60 del XX secolo, era una fiera per la compravendita dei maiali. I venditori arrivano sia dalla Valle del Volturno sia dalla zona del Casertano. La fiera moderna è invece una sorta di Mostra Mercato di prodotti artigianali, enogastronomia e concerti serali che si svolgono all'interno di una tenso-struttura posta nella piazza Madre Teresa di Calcutta. Un evento commerciale che richiama dunque persone della Valle e delle regioni limotrofe. Manifestazione di forte valenza antropologica è invece la Festa di Sant'Antonio Abate, che si svolge per le vie del paese nella notte tra il 16 e il 17 gennaio. Alla vigilia della Festa gruppi di giovani, vestiti da monaci, visitano case e negozi per ricevere offerte. Si rievoca in tal modo la questua o "cerca" praticata dagli Ordini Mendicanti e dagli Antoniani. Ogni gruppo comprende, in genere, tredici persone, una delle quali rappresenta il Santo, indossando una tunica bianca e recando il bastone da eremita. Il Santo cavalca un asino: i giovani, accompagnati da tamburi, fisarmoniche e organetti, intonano un canto che prevede il saluto ai padroni di casa, alcuni riferimenti agiografici (povertà, sofferenze, tentazioni etc.), la richiesta di offerte e il congedo. La Festa di Sant'Antonio Abate segna l'inizio del Carnevale e la rappresentazione dedicata al Santo, oltre ad essere rievocativa degli aspetti esemplari della sua vita, racchiude tratti carnascialeschi espressi nel mascheramento, nell'allegria dei recitanti e nelle parole del canto.